

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

16-07-2023

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	16/07/2023	6	Aperti per Estate ragazzi Sulle orme dei cavalieri <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	16/07/2023	7	Corti, chiese e cortili tra Casalecchio, Anzola e Monte San Pietro Al via il Porretta Soul Festival da giovedì 20 a domenica 23 luglio <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	16/07/2023	15	Mozart, Verdi, Puccini, il Gran galà a Varignana <i>A. T.</i>	5
GAZZETTA DI PARMA	16/07/2023	45	Un autore ancora tutto da studiare <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2023	41	Ex Istituto beni culturali Trasloco dalla sede storica <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2023	45	Un assegno per aiutare la ricerca contro il tumore del pancreas <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO IMOLA	16/07/2023	39	Casola, si lavora per tornare alla normalità <i>Beppe Sangiorgi</i>	9
RESTO DEL CARLINO MODENA	16/07/2023	62	Torneo difficile e abbiamo cambiato tanto <i>Alessandro Trebbi</i>	10
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	16/07/2023	38	Docufiction su Raul Gardini, assalto per gli inviti della prima <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	16/07/2023	41	Premiata la Pro loco per l'impegno profuso = Casola, si lavora per tornare alla normalità <i>Beppe Sangiorgi</i>	12
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	16/07/2023	51	A Reggiolo la lunga notte della disco Concerto dei Dejablue a Sant' Ilario <i>Redazione</i>	13

Aperti per Estate ragazzi Sulle orme dei cavalieri

*Anche animatori
e famiglie sono
coinvolte in
prima persona*

«Il tema di Don Chisciotte è perfetto per aiutare i ragazzi a scoprire che anche la loro vita può essere un'avventura - sostiene don Alessandro Marchesini della parrocchia Cristo Re di Bologna -. Oggi siamo più di 170 tra bambini e animatori e in parrocchia riceviamo un grande aiuto da parte degli adulti sia durante i laboratori che nelle uscite culturali. La prossima, a proposito di cavalieri, sarà la visita a un castello». «All'inizio i ragazzi erano un po' scettici riguardo al tema, lo consideravano datato» - spiega Samuele della parrocchia San Matteo di Savigno - «Si sono ricreduti in fretta: la "follia" di don Chisciotte, la sua visione originale del mondo, li ha conquistati. Oltre a questo, abbiamo continuato a prestare attenzione al tema dell'integrazione: sul nostro territorio c'è una grossa comunità marocchina e, nonostante l'appartenenza a fedi diverse, i bambini e i loro genitori sono felici di partecipare alle attività della parrocchia. Di recente a Savigno sono arrivati anche dei rifugiati dall'Ucraina e la comunità si è subito mobilitata per accoglierli. Sfortunatamente il nostro comune ha subito le conseguenze dell'alluvione ma i ragazzi si sono rimboccati le maniche, spalando il fango dalle strade e dimostrandosi reattivi e responsabili». «La nostra giornata tipo? Piena di attività...e di gioia! - dice il sorridente don Matteo Monterumisi della parrocchia Santa Lucia di Ceretolo -. Si inizia al mattino presto con l'accoglienza di bimbi e ragazzi e poi è un carosello di preghiera, giochi, momenti di convivialità e riflessione.

Oltre alle arti come il ballo e il teatro ci dedichiamo alla cucina e alla sartoria, abbiamo un laboratorio dedicato ai giochi di costruzioni e uno al recupero di materiali, pratica molto cara ai giovani con la loro grande sensibilità alla salvaguardia dell'ambiente. Oggi siamo felici di essere qui e di "espandere gli orizzonti": questa è un evento di ampio respiro e i ragazzi possono avere un'esperienza diretta del fatto che la Chiesa non è solo la loro parrocchia». Tre giovani animatrici della parrocchia di San Giovanni Battista di Casteldebbole, Francesca, Giada e Ginevra, raccontano: «Quest'anno ci siamo dati molto da fare con il percorso di formazione degli educatori. Il sabato però è sempre stato dedicato alle attività di volontariato. Essere qui oggi per noi significa portare avanti una tradizione ma anche avere la possibilità di confrontarci con altri ragazzi e di stringere legami di amicizia». Carlotta, animatrice della parrocchia Sant'Egidio spiega: «Negli ultimi mesi ci siamo dedicati a tantissime attività, sport, balletto, recitazione, giochi di squadra. A conclusione dei corsi tutto l'impegno confluisce in uno spettacolo di fine anno, che è un momento di celebrazione e armonia, un po' come la nostra presenza di oggi: siamo qui per dimostrare la nostra unità». Martina della parrocchia San Giuseppe Cottolengo racconta: «Per tutto l'anno abbiamo tenuto degli incontri su fede e attualità. Lo scopo è aiutare i ragazzi a essere cristiani consapevoli della loro fede ma anche cittadini consapevoli del mondo nel quale vivono. È un lavoro di profondità e di sintesi: si tratta di capire come navigare la contemporaneità come cristiani, per questo nel

corso degli incontri non abbiamo evitato gli argomenti delicati che anzi sono stati trattati con la dovuta sensibilità. Non sono mancati i momenti di introspezione, d'altronde la consapevolezza parte da dentro. È lì che si trova la propria motivazione, la forza per muovere il primo passo, che è sempre il più difficile ma che è anche quello cruciale - aggiunge Martina affiancata dal "collega" Marco, -. Essere qui oggi è una festa, c'è tanto bisogno di stare insieme dopo il lungo isolamento imposto dalla pandemia.

Ricordo quei giorni, seguivo i ragazzi da remoto e a un certo punto mi resi conto di non riconoscerne le voci. I ragazzi stavano crescendo ed esserci, anche se a distanza, è stato importante. Certo, stare insieme così è meglio!». Anche suor Mara della parrocchia di San Pietro in Casale parla del post-covid: «La sfida odierna è far uscire i ragazzi dalla solitudine, provare a fare comunità con gioia e senso di famiglia, camminare insieme con i nostri pregi e difetti sapendo di esserci l'uno per l'altro. Siamo in 200 e ci sentiamo, appunto, una grande famiglia: Estate Ragazzi coinvolge tutti, dai più grandi ai più piccoli, ed è un'avventura stupenda che vorrei durasse tutto l'anno».

Claudia Lanzetta



Peso:38%



Alcune immagini di Festa Insieme che si è tenuto nello scorso giugno nel parco di Villa Revedin. Un momento di incontro tra le Estate ragazzi della diocesi e l'Arcivescovo in un contesto di gioia e condivisione



Peso:38%

Corti, chiese e cortili tra Casalecchio, Anzola e Monte San Pietro

Al via il Porretta Soul Festival da giovedì 20 a domenica 23 luglio

parteciperà anche al dibattito «Fratelli tutti. Testimonianza di un'amicizia operativa sulle orme di Papa Francesco».

JAZZ & ART PERFORMING. Giunta alla quinta edizione, la rassegna propone la felice collaborazione con il Conservatorio di Musica di Bologna. Giovedì 20 alle 21 «Il Jazz e il mediterraneo» con Costanza Bortolotti (chitarra), Moreno Di Matteo (basso), Domenico Caliri (chitarra, arrangiamenti), Paolo Caruso (percussioni, berimbau)

LA BADIA VIVE. Prosegue fino a ottobre la nuova stagione della Badia del Lavino di Monte San Pietro (via Mongiorgio, 4) che punta alla valorizzazione storica e turistica dell'Abbazia di San Fabiano e Sebastiano con concerti, visite guidate.

Domenica 16 luglio alle 17,30 e alle 18 visite guidate alla Badia «L'abbazia dei santi Fabiano e Sebastiano nei secoli»

FANTATEATRO. Fino al 21 settembre rimane in scena al Teatro Duse di Bologna «Un'estate...Mitica!» la rassegna di Fantateatro. I giorni 18, 19, e 20 «Orfeo il musicista capace di incantare». Info 051231836.

BURATTINI A BOLOGNA. Giovedì 20 nel Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio «I due Balanzoni», commedia in omaggio a Carlo Goldoni, con Fagiolino e Sganapino impiegati a Milano.

«MO SÓPPA, CHE SPETÀCUEL!». «Mo sóppa, che spetàcuel!» è una rassegna di spettacoli dialettali bolognesi con: teatro dialettale, scenette, canzoni,

zirudelle e cantastorie, rivolta non solo agli affezionati del dialetto ma soprattutto a coloro che sono curiosi di conoscerlo. Martedì 18, in piazza Lucio Dalla alle 20,45, teatro dialettale e canzoni con la show-woman Silvia Parma, la «Compagnia Del Corso» e la compagnia «I amig ed Granarol».

Giovedì 20 alle 21, a Castenaso nel Cortile di Casa Bondi, teatro dialettale e canzoni con Marco Piazza, la compagnia «I amig ed Granarol» e il musicista Fauni.

BORGHI E FRAZIONI IN MUSICA. È in corso la 24a edizione di «Borghi e Frazioni in musica», che termina il 16 agosto con concerti all'aperto nelle piazze e nei giardini di Argelato, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia, Minerbio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Mercoledì 19 alle 21,30 a Argelato «Dipinti di Blu». Info email: eventi@laccento.it

«CORTI, CHIESE E CORTILI 2023». Prosegue fino al 3 settembre «Corti, Chiese e Cortili 2023», la rassegna di musica

colta sacra e popolare che porta da giugno a settembre, nei più bei luoghi dell'area metropolitana ad ovest di Bologna, una ricca stagione di concerti. Oggi alle 21 e alle 23 «AuBord de L'eau»

alla Casa delle acque a Casalecchio di Reno (via del Lido, 15) con Cristina Renzetti (voce e chitarra), Enrico Zanisi (pianoforte, elettronica) e Alessandro Paternesi alla batteria. Venerdì 21 dalle 20 alle 23 «Naufragio con spettatore» al parco Museale di Ca' La Ghironda Modern Art Museum (Zola Predosa). Sabato 22 dalle 21 alle 23 «Braccio elettrico» all'osservatorio astronomico Felsina - loc. Montepastore, Monte San Pietro.

CRINALI 23. Oggi dalle 16 alle 19 a Camugnano «Musica a Camugnano». Durante il cammino concerto di «Cardona Duo». Percorso ad anello con partenza ed arrivo dalla Chiesa di Camugnano. Venerdì 21 luglio dalle 21 alle 23 Pian di Setta, Piazzale della Chiesa, Musica a Grizzana Morandi, Concerto della Banda Bignardi di Monzuno. Sabato 22 dalle 16 alle 19 Baragazza, Santuario Bocca di Rio, «Musica a Castiglione dei Pepoli». Durante il cammino concerto di D'Esperanto Trio.



Peso:14%

In Terrazza Bentivoglio

Mozart, Verdi, Puccini, il Gran galà a Varignana

Questa sera al Palazzo di Varignana, nella Terrazza Bentivoglio, si terrà il Gran Galà del Varignana Music Festival (ore 21). Il titolo del concerto è «Una notte all'Opera» e i protagonisti saranno il Coro e l'Orchestra del festival, insieme a Elena Borin (soprano), Valerio Borgioni (tenore) e Janusz Nosek (baritono). Le musiche spazieranno da Mozart a Verdi, senza tralasciare Donizetti, Mascagni, Puccini e Bellini. Da ricordare che l'Orchestra, diretta da Lorenzo Bizzarri, è stata ospite di

prestigiose sedi come il Gewandhaus di Lipsia e che la voce del soprano questa estate risuonerà all'Arena di Verona. In attesa della musica il pubblico potrà consumare un aperitivo gourmet, tra vini e prodotti a km 0 dell'azienda agricola di Palazzo di Varignana. Il concerto è sold out ma si può chiamare il numero 051.271932 ed essere inseriti in una lista di attesa che sarà attivata in caso di rinunce.

a. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:6%

Il curatore | Antonio Castronuovo

«Un autore ancora tutto da studiare»

Parigi e *Il sorcio nel violino*: due edizioni brillanti nuove fiammanti, da lei curate con l'amore dell'accanito lettore e il rigore del filologo. Cosa l'ha spinto a selezionare proprio questi due volumi, tra i tanti "capricci" estravaganti di Bruno Barilli?

«Sono opere di Barilli che ho sempre amato, e sui cui titoli esisteva l'accordo degli editori che li hanno pubblicati. Va notato che Barilli lavora con la tecnica del *pastiche*: riutilizza i propri pezzi da un libro all'altro, per cui leggerne uno è come leggerne uno e mezzo...».

Tra i vari pregi delle due edizioni, c'è anche quello di aver ricostruito in maniera molto precisa la biografia di Barilli. Come si è documentato?

«Barilli è ancor oggi figura poco nota, e io spero che l'uscita delle sue opere induca qualcuno a studiarne la biografia. Mi sono documentato attraverso tutto quello che trovavo da altri libri, riviste d'epoca e qualche testimonianza. Un lavoro di "collage" e cucitura di pezzi.»

Leggendo *Parigi*, si ha l'impressione che l'autore si muova in una specie di città infernale, granguignolesca e decadente, lontanissima dall'immaginario le-

gato alla Ville Lumière: perché, secondo lei, Barilli è così affascinato da tutto ciò che è "pourri"?

Tra i sette fondatori della «Ronda», Barilli è colui che meno rispetta il dettato classicista reclamato dal

progetto stilistico della storica rivista romana: è l'eretico, il ribelle. Ma più che essere affascinato dalle cose corrotte e minori, è piuttosto lui a dare degli eventi una descrizione metaforica nervosa e convulsa. In altre parole: è lui che crea il mondo che vediamo come "pourri" ...».

Qual è il suo "Barilli preferito"? Il *flâneur*, il musicologo, il musicista, il critico cinematografico?

«Barilli è scrittore che oggi i critici definirebbero "inclassificabile", non perché lo sia davvero: solo perché chi non viaggia su tragitti evidenti e catalogabili desta disagio (entra forse in gioco il nostro radicato crocianesimo?). Barilli è personalità poliedrica, e io lo accolgo tutto intero: va letto non per la disciplina che tratta, ma per lo stile che usa.»

Ha mai pensato di organizzare una vacanza mettendo in valigia i libri di viaggio di Barilli? A Londra con Barilli, a Parigi con Barilli, lungo lo Stivale con Barilli... che esperienza ne verrebbe fuori?

«Potrebbe essere esperienza curiosa. Ma non serve: è sufficiente restare sul divano e leggerlo: questo è il viaggio, questi sono i fuochi d'artificio, i profumi e i sapori: ce li dona tutti lui. E *Parigi* ne è esempio fragoroso: un purissimo libro "da leggere"».

L. L.

NOTIZIA BIOGRAFICA

Antonio Castronuovo (1954) è saggista, traduttore, curatore di testi e bibliofilo. I suoi saggi sono nei cataloghi Sellerio, Quodlibet, Elliot, Liguori, Stampa Alternativa, Editrice La Mandragora. È nei comitati scientifici di tutte le riviste italiane di cultura del libro e nel direttivo dell'Aldus Club di Milano, antico sodalizio bibliofilo tra i cui fondatori spicca Umberto Eco. Dirige varie collane editoriali (tra cui "Elfi" per Editrice la Mandragora, "Settime diminuite" per Pendragon, "Bibliofolia" per Libreria Editrice Galliera). Ha fondato l'opificio di *plaqueette* d'autore Babbomorto Editore. Le sue ultime curatele sono: Giampaolo Barosso, *Dizionario della lingua italiana lussuosa* (Elliot, 2022); Bruno Barilli, *Il sorcio nel violino* (Pendragon, 2023); Bruno Barilli, *Parigi* (Quodlibet, 2023), Alberto Savinio, *Refusi* (Elliot 2023, in uscita). Ha scoperto vari documenti letterari, tra cui da ultimo un articolo disperso di Carlo Emilio Gadda, *Assalto con mine alla montagna* (pubblicato da De Pianta Editore, 2023). Nel 2022 ha ricevuto dal ministero della Cultura il Premio nazionale per la traduzione.



Antonio Castronuovo
Saggista, traduttore,
curatore di testi e bibliofilo.



Peso:28%

Ex Istituto beni culturali Trasloco dalla sede storica

Ho appena appreso da fonte sicura che sta per compiersi l'atto finale del processo di annientamento dell'ex Istituto per i beni culturali dell'Emilia-Romagna: il poco personale rimasto entro l'anno sarà trasferito dalla storica sede di via Galliera alle Torri del quartiere fieristico. Se chi ha preso questa decisione rappresenta l'attuale concetto

di cultura della nostra Regione, sono veramente felice di non farne più parte.

Zita Zanardi



Peso:4%

Un assegno per aiutare la ricerca contro il tumore del pancreas

L'associazione dedicata al musicista Paolo Campanini ha raccolto 15mila euro con un concerto

PIEVE DI CENTO

«Ringraziamo il nostro assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini per aver accolto la mia richiesta di incontrarci e per il prezioso tempo che ci ha dedicato». A parlare è Luca Borsari, sindaco di Pieve, a margine della consegna simbolica dell'assegno di oltre 15.000 euro all'associazione Codice Viola che si occupa della ricerca sul tumore al pancreas. I soldi sono stati raccolti grazie all'incasso del concerto del maggio scorso a cura dell'associazione Pieve Skin.

La serata era stata organizzata

a ricordo di Paolo Campanini, musicista di Pieve scomparso oltre un anno fa. «I ragazzi di Pieve Skin - continua il primo cittadino - hanno così potuto consegnare all'associazione Codice Viola il ricavato dell'ormai memorabile concerto. E hanno potuto ascoltare direttamente dalla voce dell'assessore cosa si faccia e cosa si possa fare in più nella nostra regione per assistere i malati di tumore al pancreas e le loro famiglie. Ma soprattutto abbiamo potuto raccontare personalmente a Raffaele Donini chi era Paolo e che cos'è Pie-

ve Skin». Borsari sottolinea come l'associazione di Pieve abbia saputo trasformare il dolore di una perdita di un grande amico. «Come sindaco della comunità a cui Paolo apparteneva e apparterrà sempre - aggiunge il sindaco -, sono felice di fare la mia parte per portare avanti il sogno di Paolo che è diventato il sogno di Pieve Skin».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO LUCA BORSARI

«L'assessore Donini ha spiegato cosa possiamo fare per malati e famiglie»



I volontari dell'associazione Pieve Skin hanno consegnato l'assegno a Donini



Peso: 28%

Casola, si lavora per tornare alla normalità

L'Unpli, l'Unione nazionale Pro loco d'Italia, ha assegnato a quella casolana e di altri comuni il riconoscimento per «l'impegno profuso»

L'Unpli, l'Unione nazionale Pro loco d'Italia, ha assegnato alla Pro Loco di Casola Valsenio e di altri comuni, tra cui Riolo Terme, Castel Bolognese e Sant'Agata sul Santerno, una targa di riconoscimento «per l'impegno profuso durante gli eventi alluvionali nei territori dell'Emilia-Romagna del maggio 2023». A Casola Valsenio la targa è stata consegnata nelle mani del presidente della Pro Loco, Bruno Boni, da Massimiliano Falerni, presidente regionale dell'Unpli che il 17 giugno aveva accompagnato il presidente nazionale Antonino La Spina in una visita nei comuni colpiti da frane o alluvioni. Il 17 giugno erano a Casola Valsenio dove, accompagnati da Bruno Boni, hanno incontrato la giunta comunale e presa visione della situazione disastrosa del territorio a causa delle frane, degli interventi in atto e dell'accoglienza di sfollati e soccorritori da parte della Pro loco in collaborazione con altre associazioni. «Dopo quella visita a Casola e negli altri comuni colpiti, a favore dei quali l'Unpli ha attivato una raccolta fondi pochi giorni dopo nubifragio – afferma Massimiliano Falerni – è stato deciso di assegnare un ri-

conoscimento alle Pro Loco per l'impegno profuso. Un impegno apprezzato anche dal dipartimento della Protezione Civile nazionale che ha convocato a Roma i vertici dell'Unpli e i presidenti delle Pro Loco delle zone colpite di Romagna, Marche e Toscana per fare il punto sulla convenzione con l'Unpli che rende organica l'attività delle Pro Loco nelle emergenze». Attività che per quanto riguarda la Pro Loco di Casola Valsenio è stata indirizzata, d'intesa con il Comune, verso l'accoglienza a favore dei soccorritori e dei cittadini che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni. «Insieme ad altre associazioni casolane – spiega Bruno Boni – abbiamo provveduto da metà maggio alla preparazione dei pasti per sfollati e soccorritori nella tensostruttura permanente dotata di cucina e di un ampio spazio per i comensali, nata per la promozione territoriale e a supporto alla Protezione civile. Qui, nelle prime settimane di emergenza abbiamo messo in tavola oltre 300 pasti giornalieri che nel corso di due mesi sono via via diminuiti fino ai quasi 150 di oggi e così sarà fino al 28 luglio».

Attualmente, oltre ai vigili del fuoco volontari e agli agenti della Polizia locale di varie parti d'Italia, sono operativi nel territorio di Casola Valsenio 12 vigili

del fuoco dalla Lombardia e da Savona per il movimento terra, nove dall'Abruzzo per il taglio degli alberi, cinque da Modena per il coordinamento, due da Padova per l'officina mobile e due dall'Umbra per i rilievi topografici. Sono inoltre presenti dieci militari del Genio Ferroviario di Castel Maggiore con quattro camion per il trasporto terra. Inizialmente erano nove i mezzi che hanno 'spostato' la montagna di terra franata sulla Provinciale 306 in località Case Bruciate. Terra che era stata accantonata nella zona industriale e che ora viene spostata in località Gallisterna, in comune di Riolo Terme, con un impegno continuo, anche nel pomeriggio di ieri, sotto un sole cocente, insieme ai vigili del fuoco.

Beppe Sangiorgi

SU TUTTI I FRONTI

«Abbiamo messo in tavola oltre 300 pasti giornalieri, via via diminuiti fino ai quasi 150 di oggi e così sarà fino al 28 luglio»



Peso:45%

Valsa Group, il ds Casadei predica umiltà «Torneo difficile e abbiamo cambiato tanto»

Il commento dopo la pubblicazione del calendario: «Ad ogni stagione il livello si alza, noi dobbiamo onorare la maglia che indossiamo»

Un inizio con partite ostiche ma con squadre di pari livello come Milano, Verona e Monza, il big match con Perugia alla quarta, poi Lube alla sesta, Trento alla nona, Piacenza all'ultima di andata nel boxing day di Santo Stefano.

Percorso avvincente quello che attende la nuova Modena Volley, ma anche complicato. Alberto Casadei, il direttore sportivo dei gialloblù, non nasconde né l'entusiasmo né la preoccupazione di una campionato che non lascerà mai momenti di respiro ai giocatori della Valsa Group, a margine della presentazione dei campionati avvenuta giovedì scorso a Bologna.

Casadei, un buon inizio o un pessimo inizio, quello delle prime tre partite per voi?

«L'inizio? Non ho molti commenti da fare, sicuramente e come sempre è un bellissimo campionato. Ogni stagione il livello cre-

sce, il nostro calendario così come quello delle nostre rivali alla fine è sempre contornato di partite di altissimo livello, inutile sperare di avere partite 'facili' all'inizio. Avremo di fronte un torneo molto difficile, competitivo, non sarà facile partire bene, lo dico perché sono conscio di cosa significa competere in SuperLega oggi».

Cosa dovrà fare allora Modena?

«Essere umile. Abbiamo cambiato tanto, ricostruito in un certo senso. Abbiamo però la volontà di programmare e fare il meglio possibile per onorare la maglia che indossiamo».

Estate lunghissima, come sempre ormai, senza giocare per i club...

«Chi rimane a casa dalle nazionali fa più fatica a organizzare il proprio lavoro, quello del calendario compreso è un tema uscito più volte nella tre giorni di Lega Pallavolo a Bentivoglio. Il calendario dei campionati europei

è sempre più costretto, dobbiamo farci sentire perché non si può andare avanti in questo modo. C'è bisogno di preparazione adeguata e anche più momenti di respiro».

Quindi, si augura di avere Rinaldi e Sanguinetti subito al lavoro il 21 agosto o convocati per Europei e pre-olimpico?

«Ecco, questo magari può sembrare in controtendenza rispetto a quanto dicevo prima, che avremmo bisogno dei giocatori per più tempo e con un lavoro più tranquillo e mirato. In realtà auguro a tutti i nostri nazionali di fare il percorso più bello e più lungo possibile. Avremo comunque un gruppo ricco già in agosto, dal primo giorno, aspetteremo gli altri finiti il torneo di qualificazione olimpica a Rio de Janeiro».

di **Alessandro Trebbi**

PARTITE 'COMPRESSE'

«Il problema c'è non si può andare avanti in questo modo»



Alberto Casadei, direttore sportivo di Modena Volley



Peso: 41%

Domenica la proiezione

Docufiction su Raul Gardini, assalto per gli inviti della prima

Grande successo per le prenotazioni della docufiction dedicata a Raul Gardini che verrà proiettata domenica prossima al teatro Alighieri. In una ventina di minuti ieri mattina tutti i posti disponibili sono stati occupati, come segnalava il sito internet dell'Alighieri. Alla proiezione interverrà anche Fabrizio Bentivoglio, che interpreta il ruolo di Gardini.



Peso:6%

Casola Valsenio

Premiata la Pro loco «per l'impegno profuso»

Sangiorgi a pagina 14

Casola, si lavora per tornare alla normalità

L'Unpli, l'Unione nazionale Pro loco d'Italia, ha assegnato a quella casolana e di altri comuni il riconoscimento per «l'impegno profuso»

L'Unpli, l'Unione nazionale Pro loco d'Italia, ha assegnato alla Pro Loco di Casola Valsenio e di altri comuni, tra cui Riolo Terme, Castel Bolognese e Sant'Agata sul Santerno, una targa di riconoscimento «per l'impegno profuso durante gli eventi alluvionali nei territori dell'Emilia-Romagna del maggio 2023». A Casola Valsenio la targa è stata consegnata nelle mani del presidente della Pro Loco, Bruno Boni, da Massimiliano Falerni, presidente regionale dell'Unpli che il 17 giugno aveva accompagnato il presidente nazionale Antonino La Spina in una visita nei comuni colpiti da frane o alluvioni. Il 17 giugno erano a Casola Valsenio dove, accompagnati da Bruno Boni, hanno incontrato la giunta comunale e presa visione della situazione disastrosa del territorio a causa delle frane, degli interventi in atto e dell'accoglienza di sfollati e soccorritori da parte della Pro loco in collaborazione con altre associazioni. «Dopo quella visita a Casola e negli altri comuni colpiti, a favore dei quali l'Unpli ha attivato una raccolta fondi pochi giorni dopo nubifragio – afferma Massimiliano Falerni – è stato deciso di assegnare un ri-

conoscimento alle Pro Loco per l'impegno profuso. Un impegno apprezzato anche dal dipartimento della Protezione Civile nazionale che ha convocato a Roma i vertici dell'Unpli e i presidenti delle Pro Loco delle zone colpite di Romagna, Marche e Toscana per fare il punto sulla convenzione con l'Unpli che rende organica l'attività delle Pro Loco nelle emergenze». Attività che per quanto riguarda la Pro Loco di Casola Valsenio è stata indirizzata, d'intesa con il Comune, verso l'accoglienza a favore dei soccorritori e dei cittadini che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni. «Insieme ad altre associazioni casolane – spiega Bruno Boni – abbiamo provveduto da metà maggio alla preparazione dei pasti per sfollati e soccorritori nella tensostruttura permanente dotata di cucina e di un ampio spazio per i comensali, nata per la promozione territoriale e a supporto alla Protezione civile. Qui, nelle prime settimane di emergenza abbiamo messo in tavola oltre 300 pasti giornalieri che nel corso di due mesi sono via via diminuiti fino ai quasi 150 di oggi e così sarà fino al 28 luglio».

Attualmente, oltre ai vigili del fuoco volontari e agli agenti della Polizia locale di varie parti d'Italia, sono operativi nel territorio di Casola Valsenio 12 vigili

del fuoco dalla Lombardia e da Savona per il movimento terra, nove dall'Abruzzo per il taglio degli alberi, cinque da Modena per il coordinamento, due da Padova per l'officina mobile e due dall'Umbra per i rilievi topografici. Sono inoltre presenti dieci militari del Genio Ferroviario di Castel Maggiore con quattro camion per il trasporto terra. Inizialmente erano nove i mezzi che hanno 'spostato' la montagna di terra franata sulla Provinciale 306 in località Case Bruciate. Terra che era stata accantonata nella zona industriale e che ora viene spostata in località Gallisterna, in comune di Riolo Terme, con un impegno continuo, anche nel pomeriggio di ieri, sotto un sole cocente, insieme ai vigili del fuoco.

Beppe Sangiorgi

SU TUTTI I FRONTI

«Abbiamo messo in tavola oltre 300 pasti giornalieri, via via diminuiti fino ai quasi 150 di oggi e così sarà fino al 28 luglio»



Peso: 41-5%, 42-45%

A Reggio la lunga notte della disco Concerto dei Dejablue a Sant'Ilario

A Gualtieri l'iniziativa 'Un Borgo da scoprire. Passeggiando nella città dei Bentivoglio'

Diversi gli appuntamenti di stasera nel Reggiano. A Sant'Ilario prosegue la festa del Pd al parco San Rocco, con animazioni varie e il concerto dei Dejablue (foto). A Guastalla si comincia presto, all'alba, con un concerto al lido Po alle 5,48 con il suono dell'hand-pan con Gabriele Pollina. Sempre a Guastalla, in serata, prosegue la sagra a San Girolamo, nell'area sportivo ricreativa, con giochi per bambini e il concerto alle 21,30 del Folk Papas Acoustic Songs, mentre domani sera musica dal

vivo con i Rusty Boop, impegnati in un repertorio di rock'n'roll anni Settanta. All'ex chiesa di San Francesco, nel centro storico guastallese, si può visitare la mostra «Extra corporea» dedicata all'immaginario corporeo nelle opere di Arnaldo Negri, Carla Massimetti, Grazia Salierno. A Reggio spazio alla musica al parco dei Salici con «La lunga notte della disco», che vede protagonista dj Marquito con le danze animate da Mas Guaguanco, Go Latino, gruppo Habanera

e dalla scuola Havana. A Gualtieri oggi si svolge l'iniziativa «Un Borgo da scoprire. Passeggiando nella città dei Bentivoglio», con visita guidata dalle 9,30 in piazza IV Novembre. Visite in autonomia alla Casa museo Ligabue, Casa museo Bruno Rovesti, spazio espositivo Burani, Arte in Bottega, Acetaia Il Caslen. Pro loco: 335-6955053.



Peso:23%